

Articolo tratto dal numero 6 -Maggio 2008 -Anno I de <http://www.lascolapossibile.it>

Ciò che siamo e che vogliamo essere

Riflessioni ...

Editoriali - di Rosci Manuela



Eccoci al primo traguardo: i primi sei mesi di vita della nostra rivista! Non tantissimi ma nemmeno pochi per fare un primo bilancio. Certamente non abbiamo dato risposta alle attese di tutti coloro che hanno curiosato tra le pagine on line della *scuolapossibile*.

Non è certo una soluzione per chi cerca una sorta di guida didattica in dispense, che possa accompagnare il docente con una struttura "quotidiana" del percorso didattico!

Non è certo una rivista "teorica" dove gli scritti sono trattati di pedagogia o docimologia!

Non è certo la raccolta delle più famose e sofisticate ricerche nell'ambito scolastico o dei progetti che sono finanziati a livello europeo per capire qual è la preparazione delle nuove generazioni!

Non so se siamo riusciti a comunicare ciò che siamo.

Un gruppo di persone - docenti e non solo - che condividono *uno spirito guida*, il credere che la scuola è un luogo incantato, dove ogni giorno accadono strane magie, in ogni antro più o meno adeguato - le classi - vengono date magiche pozioni ad ogni individuo, bizzarre alchimie vengono fatte sotto gli occhi attoniti ma incuriositi di piccoli apprendisti stregoni che ogni tanto si chiedono: ma i nostri prof. sono tutti così ... stravaganti ? Eppure è proprio l'aria un po' magica che si può respirare, gli estroversi comportamenti di chi fa scuola e non la racconta, i rituali un po' strambi di chi apre in cerchio una mattina piovosa o un pomeriggio assolato, le eccentriche scelte di chi cerca il palcoscenico quanto la lavagna!

Lo spirito con cui ci siamo incontrati, e che man mano ha creato un senso di appartenenza per tutti gli autori che fanno parte della redazione, e che ci ha permesso di andare avanti in questi mesi, non è dato dall'obbligo scolastico - *devo fare anche questo!* - ma dalla scelta di mettersi in gioco - *di giocare a carte scoperte* - di provare a dire "la nostra", attraverso stralci di vita scolastica di tutti i giorni.

Per questo i **racconti di ciò che si fa in un laboratorio** non sono sempre così dettagliati e precisi, per questo **le riflessioni** hanno un taglio "intimistico", per questo **gli approfondimenti** nascono dal "patos" di narrare ciò che crediamo più utile diffondere ...

Ciò che desideriamo non è istruire o dare soluzioni preconfezionate ma è cercare di **...incontrarci con altri** che - perché soli - non ce la farebbero a dire la loro, a contribuire "responsabilmente" alla crescita della comunità di chi, come noi, ha scelto la scuola come banco di prova ...

E' *lo spirito guida* che vorremmo condividere con te e con tutti coloro che hanno voglia di affermare le proprie scelte

Quello che abbiamo cercato di raccontare in questi mesi sulle pagine on line della rivista

....è l'idea di una scuola *possibile*

....con soluzioni organizzative *realizzabili*

....con scelte metodologiche *fattibili*

....con percorsi didattici *concretizzabili*

....con strumenti *reperibili*

ma che richiede, di fondo, una piccolissima, fondamentale e prodigiosa condizione:

una persona che ami la sua professione docente, che abbia il piacere di ricercare soluzioni nuove, che abbia interesse a condividere ciò in cui crede e che giochi la partita ogni giorno, non con la tristezza di chi ieri ha giocato male o con la paura di non essere all'altezza neppure oggi una persona come noi, come te che stai spendendo il tuo tempo alla ricerca forse ...di altre opportunità per continuare a crescere!

Per ora buone vacanze, anche se con un certo anticipo, e l'appuntamento a settembre anche con te.

Manuela Rosci Psicopedagoga 196°Circolo Didattico Via Perazzi 46 - Roma